

Teatro



“MADE IN NAPLES” VINCENTE

FRANCO QUADRI

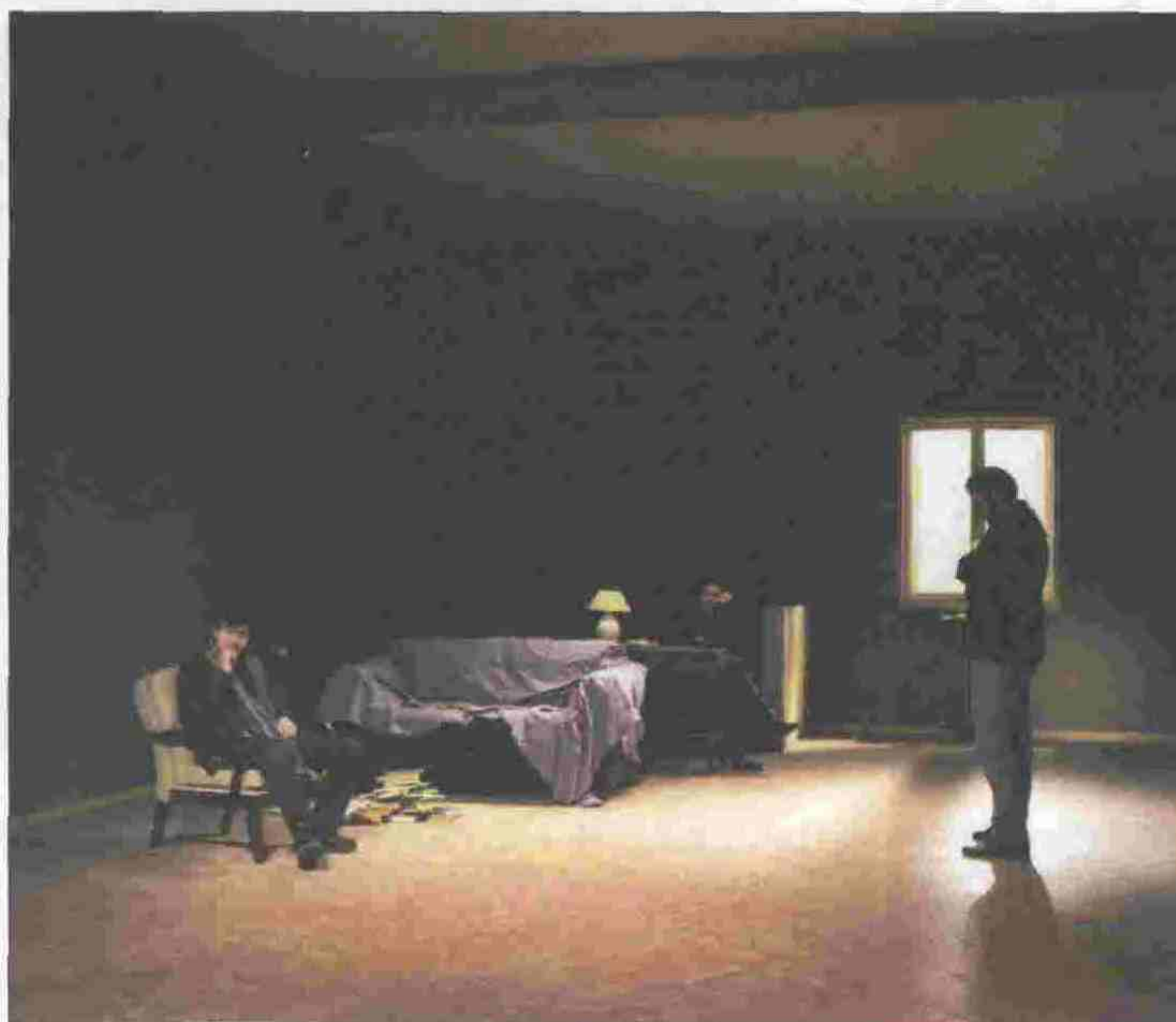
Sempre più spesso il “made in Naples” si rivela, almeno teatralmente, come un marchio di qualità vincente e ce lo ha provato il memorabile passaggio, ahimé troppo rapido, dell’*Elettra* di De Rosa e Westkemper dal TeatroStudio. Ma restano in scena a via Rovello *Le false confidenze*, un Marivaux rivisitato per la seconda volta con passione da Toni Servillo. E intanto ecco sbucare al

SIPARIO

Filodrammatici una nuova lettura di un testo simbolico di

Annibale Ruccello come *Le cinque rose di Jennifer*, a vent’anni dalla tragica scomparsa di questo poeta della giovinezza. L’interpretazione che Arturo Cirillo fa del protagonista, un travestito confinato in un quartiere ghetto per diversi, va molto al di là del revival d’epoca traboccante di risvolti comici che già conosciamo. Il regista, che è anche un sensitivo interprete accanto a una misteriosa Monica Piseddu, vi coglie il ritratto di una solitudine da rivivere commossi insieme all’autore che ce la descrisse.

LA SEGNALAZIONE



Lo spettacolo “Il silenzio dei comunisti”; in alto a sinistra, Arturo Cirillo

“IL SILENZIO DEI COMUNISTI”

Ronconi e la fine delle utopie

“Eravamo milioni nel mondo, e anche qui in Italia... Perché quei tanti che furono comunisti ora tacciono?”. Così scriveva Vittorio Foa a Miriam Mafai e Alfredo Reichlin in un carteggio pubblicato da Einaudi. Tra le mani di quel geniale creatore teatrale che è Luca Ronconi, questo illuminante e tormentato epistolario è diventato lo spettacolo più amato dei cinque che il regista ha allestito per le Olimpiadi Invernali di Torino lo scorso febbraio. Attesissimo, *Il silenzio dei comunisti* arriva finalmente anche a Milano, anzi a Sesto San Giovanni (Hangar Sesto

Autoveicoli, viale Edison 126), dal 7 al 19 novembre. In scena, a impersonare i tre intellettuali militanti in cerca di una risposta dopo che la storia ha messo in crisi utopie e identità politiche, tre attori osannati da pubblico e critica per un’interpretazione al limite dell’impossibile: Maria Paiato (Mafai), Luigi Lo Cascio (Foa), Fausto Russo Alesi (Reichlin). I biglietti (29,50 euro) sono in vendita da giorni e si avviano all’esaurimento. Conviene affrettarsi. Info: 84800304 o piccoloteatro.org. (Sara Chiappori)